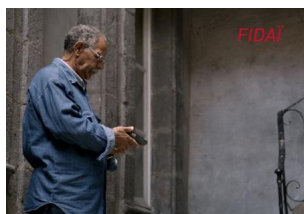


Il Festival dei Popoli si è aperto sabato a Firenze con il regista **Tony Gatlif** che ha presentato il suo ultimo film, **Indi gnados**

(Francia, 2012, 90'). Il film racconta le recenti proteste in tutta Europa. Una buona scelta quella di far vedere attraverso gli occhi di una giovane immigrata che, nelle sue peregrinazioni nel continente europeo, incontra i movimenti che si ritrovano nelle piazze d'Europa: da Atene a Parigi, da Barcellona a Madrid, ma manca l'Italia.

Il film è ricco di momenti di poesia visiva, pur non dimenticando di visitare i sobborghi più squallidi delle grandi metropoli.



Tra i film presentati durante la giornata di apertura vi segnaliamo anche -Fidai - di Damien Ounouri (Francia-Algeria 2012 - 80' ) che si svolge tra la Francia e l'Algeria e ripercorre alcuni momenti della vita di un militante rivoluzionario algerino.

Il protagonista (ventenne negli anni della Rivoluzione) è un anziano signore, oggi padre e nonno, che racconta i fatti tragici accaduti a lui durante la sua militanza politica, filtrati abilmente da una ricostruzione in stile "fiction" del regista (suo nipote nella realtà). Una testimonianza sobria, una ricostruzione dolorosa di un uomo, un militante ,che uccise altri uomini, in nome della Rivoluzione.

Per gli appassionati della Fotografia, veramente interessante il film "ANTON CORBIJN INSIDE OUT" di Klaartje Quirijnis (Paesi Bassi/Gran Bretagna, 2012-85') dedicato al grande fotografo olandese Corbijn , autore di scatti di grande intensità che ritraggono le più famose rockstar del secolo.

Il film segue Anton Corbijn durante il suo girovagare "creativo", (da oltre vent'anni infatti viaggia in tutto il mondo inseguendo artisti del calibro degli U2, Depeche Mode, Tom Waits, Iggy Pop,

## **Festival dei Popoli a Firenze**

Scritto da Francesca Dari

Domenica 11 Novembre 2012 12:49 - Ultimo aggiornamento Lunedì 12 Novembre 2012 19:46

---

Metallica, Lou Reed, di cui è diventato fotografo ufficiale). La magia di questo film -documentario sta nello svelare al pubblico la passione, l'intimismo e la fragilità di un uomo, un grande artista, spesso solo, che ha dedicato tutta la sua vita alla fotografia e alla musica.